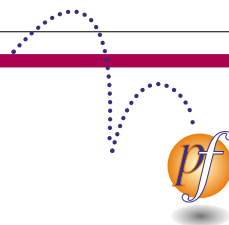


Tisane, infusi e decotti



Analizziamo una serie di soluzioni estrattive che rientrano nella categoria degli idroliti, preparazioni che utilizzano l'acqua come solvente per estrarre i principi attivi dalle droghe

■ a cura di Sergio Ricciuti

Le soluzioni estrattive vengono preparate trattando la droga fresca o secca con il solvente più adatto alle caratteristiche dei suoi principi attivi. Parliamo così di alcooliti, idroliti, acetoliti, oleoliti, enoliti quando i solventi utilizzati sono, rispettivamente: alcool, acqua, aceto, olio, vino.

Appartengono alla categoria delle soluzioni estrattive anche gli estratti glicolici (glicole propilenico), i distillati (tra i quali comprendiamo gli oli essenziali) e le preparazioni ottenute mediante concentrazione (estratti molli e secchi).

Nella maggior parte dei casi si usa la droga secca con l'eccezione delle tinture

lità, termolabilità eccetera) del fitocomplesso e dei principi attivi che interessa estrarre.

Facciamo chiarezza

Il termine tisana è spesso usato in modo improprio con riferimento ad altri tipi di preparazioni estemporanee quali infusi, decotti, macerati e, naturalmente, tisane, che rientrano tutte nella più ampia categoria degli **idroliti**, preparazioni che utilizzano l'acqua come solvente per estrarre i principi attivi dalle droghe.

Queste formulazioni sono spesso frutto della tradizione e risentono di un certo empirismo. Sono pochi gli studi clinici che trattano gli aspetti farmacocinetico, far-

■ **Decotti** quando si parte da droghe "dure" come legno, radici, rizomi e cortecce.

■ **Infusi** quando si parte da una sola droga costituita dalle parti più delicate, le parti aeree, le foglie, i fiori.

■ **Tisane** quando si parte da una miscela di droghe, prevalentemente costituite da parti aeree, foglie e fio-

solubili in acqua fredda).

■ **Digestione** variante della macerazione che prevede tempi più lunghi e una temperatura superiore a quella ambiente ma inferiore a quella di ebollizione.

La preparazione per macerazione o digestione è caratterizzata da una elevata carica batterica (maggiore nel caso della macerazione). Una tecnica che ne riduce, fino a dieci volte la carica, è la scottatura con acqua bollente o con una breve bollitura del macerato dopo la filtrazione.

Una prima conseguenza della scelta dell'acqua come solvente è rappresentata dal **passaggio nella fase acquosa delle sole sostanze idrosolubili** men-

IDROLITI

- **DECOTTI:**
cortecce, radici e rizomi
- **INFUSI:**
tessuti delicati (foglie e fiori)
- **TISANE:**
miscela di piante
- **MACERATI:**
mucillagini
- **MACERATI PER DIGESTIONE**



TECNICHE ESTRATTIVE

SOLVENTE	DROGA SECCA	DROGA FRESCA
ALCOOL	TINTURE	TINTURE MADRI
	ESTRATTI FLUIDI	
ACQUA ALCOOL GLICERINA		MACERATI GLICERICI
ACQUA	IDROLITI	
ACETO	ACETOLITI	
GLICOLE PROPILENICO	ESTRATTI GLICOLICI	
OLIO	OLEOLITI	
VINO	ENOLITI	
DISTILLAZIONE CORRENTE VAPORE		OLI ESSENZIALI

madri, dei macerati glicerici e degli oli essenziali che vengono preparati partendo dalla droga fresca.

La scelta del metodo sarà, ovviamente, determinata dalle caratteristiche (solubi-

macodinamico e le interazioni, tuttavia l'oggettiva efficacia, l'evidenza e la *compliance* hanno assicurato una grande diffusione di infusi e tisane. Parliamo così di:

ri, anche se, frequentemente, compaiono anche cortecce e radici. La presenza di queste ultime determina il sacrificio dell'una o dell'altra droga perché le radici e le cortecce richiedono il trattamento previsto per i decotti mentre le altre parti quello previsto per gli infusi. Le tisane prendono il nome dalla specie presente in maggior quantità o più importante. (per esempio, tisana di senna composta).

■ **Macerati** quando l'estrazione, per proteggere i principi attivi termolabili, viene fatta a freddo per almeno 12 ore. È una tecnica adatta per droghe ricche di mucillagini (altea, semi di lino eccetera) e consente di non estrarre i tannini (poco

tre non vengono estratte quelle liposolubili.

Una seconda conseguenza riguarda gli oli essenziali che verranno estratti in minima parte e che tenderanno a evaporare velocemente. Per evitare o ridurre l'entità di questo fenomeno, si copre il contenitore con un coperchio per tutto il tempo dell'estrazione.

PER SAPERNE DI PIÙ

Chi volesse approfondire l'argomento (preparati per tisana, metodi di preparazione e conservazione, indicazioni terapeutiche), può consultare la rubrica **Spazio verde** sul nostro sito www.puntoeffe.it.